



Manageritalia

Destination Management,
un importante appuntamento
per discutere seriamente di turismo
a pagina 1

Organizzato in Fiera da Manageritalia dal 31 gennaio al primo febbraio

Importante appuntamento per discutere seriamente di turismo

Il professor Ettore Ruggiero: "Un forum che ha per tema la visione olistica del turismo e in particolare le destinazioni turistiche con al centro il sistema Italia"

Importante e qualificato appuntamento in chiave olistica per discutere seriamente di turismo. Si svolge dal 31 gennaio al primo febbraio in Fiera ed è organizzato da Manageritalia. Il tema, quanto mai attuale ed anche coinvolgente è: "Destination Management domani, progettazione, sostenibilità, sviluppo delle destinazioni turistiche". Il tutto, appunto è un prodotto Manageritalia con la supervisione e il controllo del presidente dottor Domenico Fortunato e il sapiente coordinamento del professor Ettore Ruggiero. Molti gli ospiti e gli invitati di riguardo e si può dire che sarà un parterre di assoluto rilievo, tanto che si annuncia il sold out. Il convegno è rivolto agli operatori del turismo protagonisti dei sistemi territoriali (enti locali, associazioni di categoria, enti non profit, istituzioni di formazione), manager, consulenti aziendali e giovani con curricula scolastici del settore interessati a lavorare per la creazione e la crescita di destinazioni turistiche smart in Italia e particolarmente al Sud, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria e Sicilia. Insomma,

Professor Ruggiero, che cosa è Manageritalia?

"Manageritalia è una realtà che si occupa del terziario avanzato, dei rapporti con le imprese avendo di fatto un ruolo sindacale e la sua controparte sono le associazioni datoriali come ad esempio Confcommercio. Abbiamo alle spalle circa 80 anni di storia e siamo 14 associazioni federate, lavoriamo assieme".

Veniamo alla iniziativa barense...

"Si tratta di un forum che ha per tema la visione olistica del turismo e in particolare le destinazioni turistiche con al

centro il sistema Italia, esaminando il sistema misto pubblico privato".

Vari i temi sul tappeto...

"Saranno due giorni intensi con ospiti qualificati e di riguardo, competenti, vogliamo che si formi una cultura del turismo, tenuto conto che esso forma una parte rilevante del pil italiano. Ci occuperemo naturalmente di sostenibilità, strutture varie, mobilità, governance".

Come si annuncia il 2025?

"Ritengo positivo sulla scia del 2024, il trend è quello. Però bisogna saper cogliere le opportunità che si profilano, sapendo fare sistema, ecco perché abbiamo cinque laboratori con le città e i luoghi del territorio maggiormente caratterizzati dalle esperienze del turismo".

Che tipo di strategia scegliete?

"Il turismo non è una omelette che si risolve e si programma in poco tempo, ma sul medio e lungo periodo, così si solidificano i processi, penso alla spagnola Malaga che ha impiegato dieci anni per affermarsi".

Che importanza hanno gli aeroporti e i voli low cost?

"Grande, specie per la conoscenza del territorio, sono molto importanti. Alla pari della viabilità stradale e ferroviaria. Anzi poggi sono tanti i viaggiatori che evitano l'aereo per mezzi ecologicamente sostenibili come il treno e allora bisogna insistere, del resto Frecciarossa sta lavorando molto bene come la Regione e Pugliapromozione".

BV

